



Committente

REGOLI MARIO (proprietario)

Intervento

**INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI
EDIFICIO DANNEGGIATO DAL SISMA DEL
24.08.2016 E SUCCESSIVI**

Ubicazione

NORCIA - VIALE XX SETTEMBRE n.47

Elaborato

Perizia asseverata dei danni

PA.01

Scala

Data

Stato del progetto:

15-05-2019

PROGETTO ESECUTIVO

Note:

Progettazione architettonica: ARCH. GIANCARLO TEI

Progettazione strutturale: ING. ROBERTO RAMPAGNI

Coord. della sicurezza in fase di progettazione: ARCH. GIANCARLO TEI

Coord. della sicurezza in fase di esecuzione: ARCH. GIANCARLO TEI

Direzione dei lavori: GEOM. MARIO SALVATORI

Codice Elaborato

S502-PE-SE-PA01-R01-A

Rev	Data	Oggetto	Approvato
A	15/05/2019		
B	09/08/2019	INTEGRAZIONE PERIZIA ASSEVERATA	

Perizia Asseverata

(Allegata alla richiesta di valutazione preventiva del livello operativo, ai sensi art.6-bis dell'Ord. n. 13/2017 e smi / dell'Ord. n. 19/2017 e smi, preordinato alla richiesta di contributo per gli interventi di cui all'art. 7 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189)

Il sottoscritto Roberto Rampagni, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, al n° A1037, con studio professionale in Perugia via Catanelli n 60 tel 075 5997792 Partita IVA 03450080548 email sisma@exidengineering.com PEC exidsrl@pec.it, iscritto nell'elenco speciale dei professionisti di cui all'art. 34 del DL 189/2016 al n. EP_013123_2017, incaricato dal sig. Regoli Mario di redigere una perizia asseverata relativa all'edificio oggetto di scheda:

☐ AeDES

Nr. Squadra:	Data:	Nr. Scheda:	Esito:
--------------	-------	-------------	--------

☒ Perizia giurata AeDES

Nominativo professionista: Geom. Mario Salvatori	Data deposito: 30/05/2017	Esito: E
--	---------------------------	----------

per la valutazione preventiva alla richiesta di contributo in ordine alla definizione del livello operativo ai sensi art.6-bis ☐ dell'Ord. n. 19/2017 e smi; e ai sensi degli artt. 38, 47, 48 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000 sopracitato

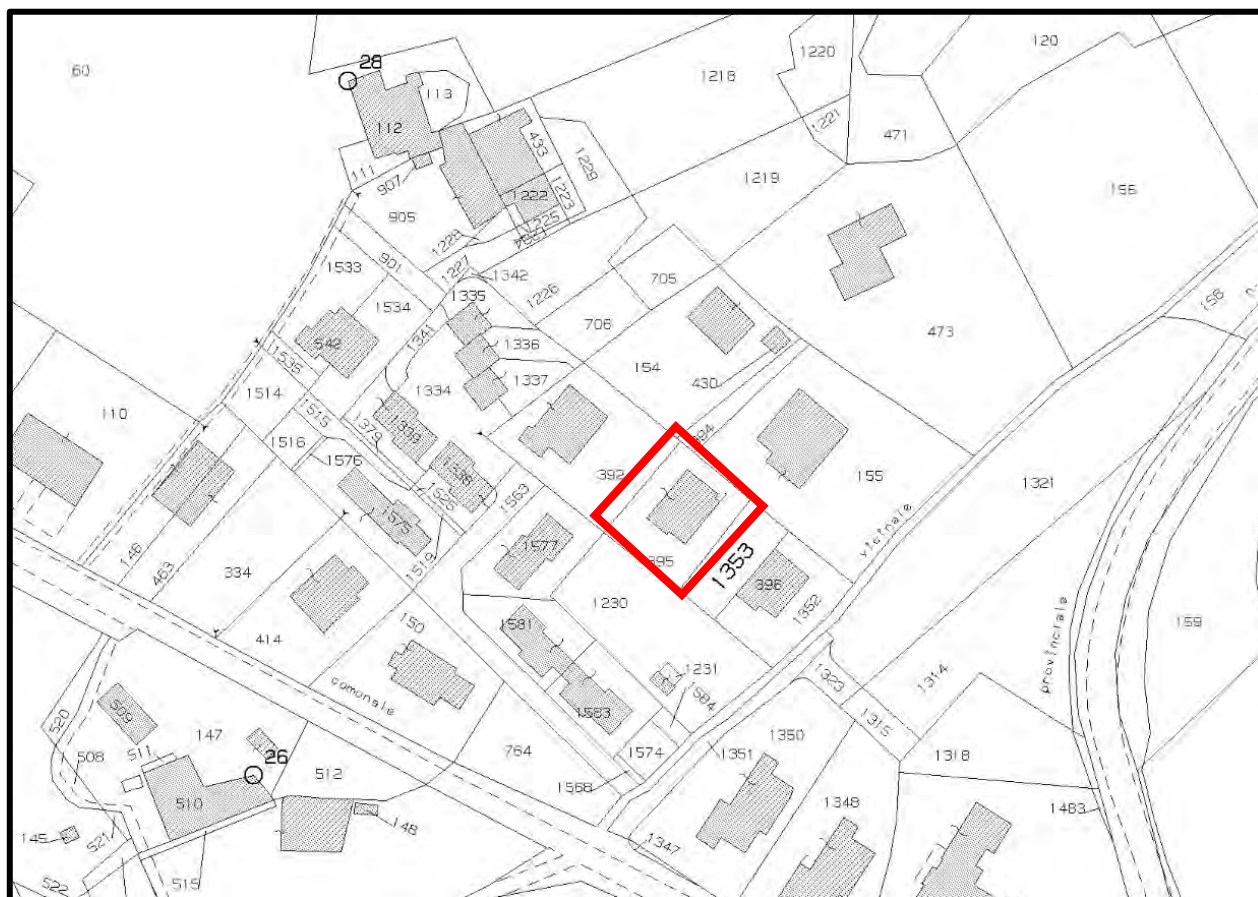
A S S E V E R A

- La sussistenza del nesso di causalità tra gli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 e i danni subiti dall'edificio oggetto della presente perizia;
- Che l'edificio oggetto della presente perizia asseverata ha un livello operativo
☒ L1 ☐ L2 ☐ L3 ☐ L4 così come definito nella Tabella 5 allegata
☐ all'Ordinanza commissariale n. 13/2017 e s.m.i.
☒ all'Ordinanza commissariale n. 19/2017 e s.m.i.;
- Tutto quanto descritto nei successivi paragrafi A), B), C), D), E), F), G), H) e negli Allegati alla presente perizia.

A) Inquadramento territoriale dell'edificio



foto aerea



planimetria catastale

B) Inquadramento urbanistico dell'edificio:

Norcia - via XX settembre n.45, foglio 92 - particelle 395 - subalterni 6, 7, 8 - categoria catastale C/6 (sub. 6) e A/2 (sub. 7-8)

C) Individuazione della destinazione d'uso alla data dell'evento sismico:

L'immobile alla data dell'evento sismico era censito al catasto come abitazione (sub. 7-8) e come autorimessa (sub 6)

D) Descrizione dell'edificio:

L'unità strutturale è un edificio residenziale composto da piano terra destinato ad autorimessa e ad abitazione e piano primo destinato ad abitazione; il piano sottotetto non risulta invece abitabile.

L'altezza media di piano è di 2,5 – 3,49 m mentre la superficie media di piano è compresa fra i 100 e i 129 mq.

Il fabbricato, costruito probabilmente tra il 1962 e il 1971, al momento del sisma era utilizzato per più del 65%.

E) Descrizione del danno causato dal sisma per l'intero edificio

Si rilevano lesioni non passanti diffuse di entità lieve in corrispondenza delle murature portanti perimetrali e di spina di piano terra, primo e sottotetto, si rilevano poi lesioni passanti diffuse di entità grave in corrispondenza di porzioni di muratura perimetrale e di spina di piano terra e primo e lesioni passanti di media entità in corrispondenza dei tramezzi.

Si rilevano infine due distacchi murari in corrispondenza di un incrocio a piano terra e uno a piano primo.

F) Determinazione dello "stato di danno" con riferimento alle Tabelle 1 e 2 dell'allegato n.1 dell'Ordinanza 19/2017**DANNO GRAVE**

Condizione 1a: "Lesioni passanti, che, in corrispondenza di almeno un piano, siano di ampiezza minore di 5 millimetri ed interessino più del 30% della superficie totale prospettica delle strutture portanti del piano medesimo":

Condizione 7: "Distacchi localizzati fra pareti portanti ortogonali di ampiezza fino a 10 millimetri che, in corrispondenza di almeno un piano, interessino, in pianta, una percentuale fino al 15% degli "incroci" tra murature portanti ortogonali presenti al medesimo piano".

G) Determinazione del "grado di vulnerabilità" con riferimento alle Tabelle 3 e 4 dell'allegato n.1 dell'Ordinanza 19/2017

Carenza n.10: "Rapporto distanza tra pareti portanti successive/spessore muratura ≥ 14 (con esclusione del caso di pareti in laterizio semipieno) o distanza tra pareti successive > 7 metri."

H) Determinazione del “livello operativo”

Il “livello operativo” dell’edificio oggetto della presente perizia asseverata è stato determinato sulla base della condizione rilevata dello “stato di danno” e del “grado di vulnerabilità” stabiliti dalle tabelle 2 e 4 dell’Allegato 1 all’Ordinanza commissariale n. 19/2017.

Sulla base delle valutazioni espresse nei punti F) “*stato di danno*” e G) “*gradi di vulnerabilità*”, si identifica:

- Stato di danno riscontrato:
 - ☒ Stato di danno 2
 - ☐ Stato di danno 3
 - ☐ Stato di danno 4
- Grado di vulnerabilità riscontrato:
 - ☐ Alto
 - ☐ Significativo
 - ☒ Basso

che, combinate tra di loro, sulla base della Tabella 5 dell’Allegato 1 all’Ordinanza commissariale n. 19/2017 determinano il seguente LIVELLO OPERATIVO:

- ☒ L1 ☐ L2 ☐ L3 ☐ L4

Il Tecnico

Ing. Roberto Rampagni



1 Cron 1066/17

TRIBUNALE DI SPOLETO

-----****-----

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI DICHIARAZIONE

-----****-----

L'anno 2017 il giorno 30/05/2017 del mese di Maggio in Spoleto e nell'Ufficio della Cancelleria, avanti al sottoscritto Cancelliere è comparso il Sig. Mario SALVATORI, nato a Norcia 30 Luglio 1950 ed ivi residente in Via Anicia n. 89, Geometra, il quale, incaricato dal proprietario, ha chiesto di asseverare con giuramento la "Scheda di 1° livello di Rilevamento Danno, Pronto Intervento e Agibilità per Edifici Ordinari nell'emergenza post-sismica (AeDES 07/2013)" relativa al fabbricato in Norcia, Viale XX Settembre n. 47, di proprietà del Sig. REGOLI Mario, distinto in catasto al fg. n. 92 con la particella n. 395.

Ammonito a norma di legge, il medesimo presta giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto nell'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità.

Spoletto li,

30 MAG. 2017

infelix



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Pietro ERRELLA

Peery

Emergenza Sismica 2016
PERIZIA GIURATA
(ai sensi dell'Ordinanza n.10 del 19/12/2016)

<u>REGIONE</u>	UMBRIA
<u>PROVINCIA</u>	PERUGIA
<u>COMUNE</u>	NORCIA
<u>VIA</u>	XX SETTEMBRE n. 47
<u>DATI CATASTALI</u>	Fg. n. 92 – P.IIa n. 395
<u>COMMITTENTE</u>	Sig. REGOLI Mario
<u>TECNICO</u>	Geom. Mario SALVATORI
<u>ALLEGATI</u>	SCHEDA AeDES
	RELAZIONE SCHEDA AeDES
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DANNO
<i>La presente perizia è esente da bollo ai sensi dell'art.48 c.o. 7 del D.L. 189/2016 "Proroga e sospensione di termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi nonché sospensione di termini amministrativi: 7. le persone fisiche residenti o domiciliate e le persone giuridiche che hanno sede legale o operativa nei comuni di cui all'art.1 sono esentate dal pagamento dell'imposta di bollo per le istanze presentate alla pubblica amministrazione fino al 31 Dicembre 2016", e dell'art.14 c.o. 4 D.L. 244/2016 "Proroga e definizione di termini": 4. Il termine di cui all'articolo 48, comma 7, del decreto- legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato al 31 dicembre 2017 limitatamente alle istanze presentate in relazione agli eventi sismici di cui all'articolo 1 del citato decreto-legge n. 189 del 2016".</i>	



Il sottoscritto Geom. Mario SALVATORI, nato a Norcia (PG) il 30 Luglio 1950, C.F. SLVMRA50L30F935M, con Studio Tecnico in Norcia (PG) Via Anicia n.89, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia al n. 1441, consapevole delle proprie responsabilità in relazione al presente atto,

ATTESTA

con perizia giurata, redatta ai sensi dell'Ord. n.10 del 19/12/2016 del Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, riferita alla scheda AeDES che si allega, dell'edificio di proprietà del Sig. REGOLI Mario sito nel comune di Norcia (PG) in Viale XX Settembre n. 47 e censito al catasto fabbricati al Foglio 92 con la Particella n. 395, che l'esito di agibilità è **ESITO E - Edificio inagibile** e che i danni riscontrati, che hanno portato all'inagibilità dell'edificio oggetto di intervento, sono stati causati dagli eventi sismici iniziati il 24 Agosto 2016.

ALLEGATI:

- Scheda AeDES;
- Scheda FAST n. 008 del 21/11/2016
- Relazione Scheda AeDES;
- Documentazione fotografica danno.

Norcia (PG), 25/05/2017

Il Tecnico

Geom. Mario SALVATORI



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: PERUGIA
Comune: NORCIA
Frazione/Località:
(denominazione Istat)
1 ☒ VIA XIX SETTEMBRILE
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☐ ALTRO
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ☐ piano UTM ☒ geografiche ☐ altro
Fuso (32-33-34) 131 Datum ☐ ED50 ☒ WGS84 Nord/Lat 42.1798191091 Est/Long 13.10970164

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra 1111 Scheda n. 101061 Data 07 03 17 giorno mese anno

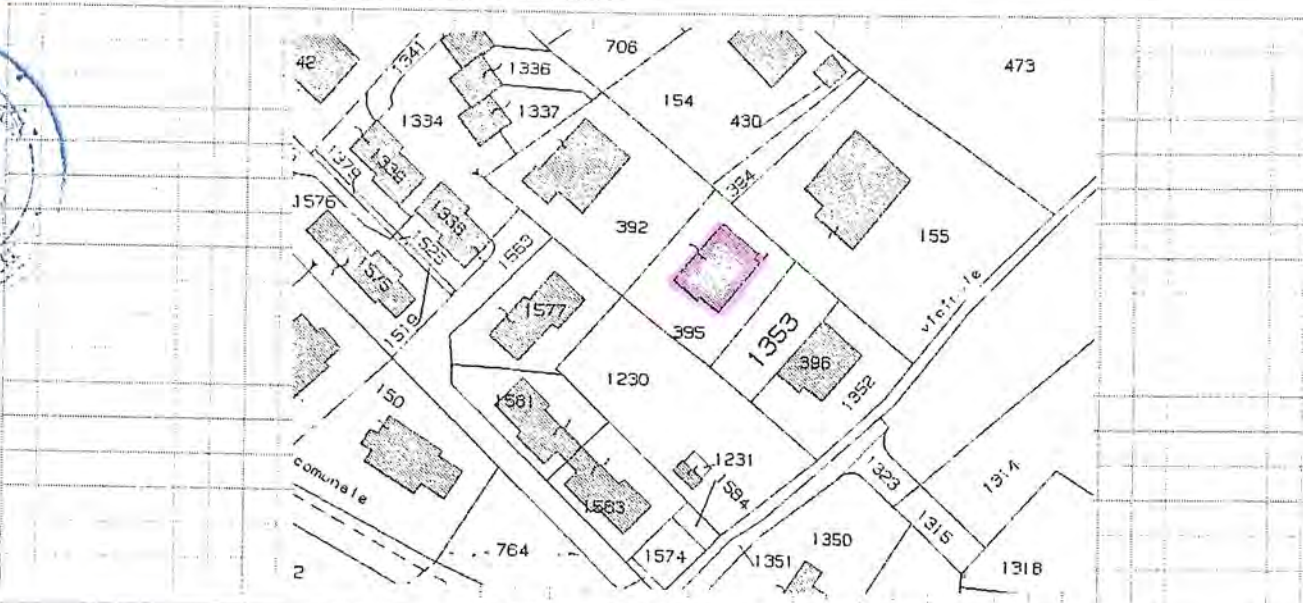
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 11 Istat Prov. 11 Istat Comune 111
N° aggregato 111111 N° edificio 1111
Cod. di Località Istat 1111 Tipo carta 1111
Sez. di censimento Istat 1111 N° carta 1111

Dati catastali Foglio 109121 Allegato 111
Particelle 103915 1111 1111 1111 1111

Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO RIEIGIOLLI IMARILLO Codice Uso 1111

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



Istat Provincia Istat Comune Squadra N° scheda 01016Data 07/03/17**SEZIONE 3 - TIPOLOGIA** (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	1 Telai in c.a.		
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				2 Pareti in c.a.		
										3 Telai in acciaio		
										4 Telai/Pareti in legno		
										REGOLARITÀ		
										Non Regolare		
										Regolare		
										A B		
										1 Forma pianta ed elevazione		
										2 Disposizione tamponature		
										COPERTURA		
										1 Spingente pesante		
										2 Non spingente pesante		
										3 Spingente leggera		
										4 Non spingente leggera		

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale-Danno preesistente		Danno ⁽¹⁾										Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Circoscrizioni e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi	
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
																		A
1	Strutture verticali																	
2	Solai																	
3	Scale																	
4	Copertura																	
5	Tamponature - Tramezzi																	
6	Danno preesistente																	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...							
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...							
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...							
4 Caduta altri oggetti interni o esterni							
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica							
6 Danno alla rete elettrica o del gas							

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti							
2 Collasso di reti di distribuzione							
3 Crolli da versanti incombenti							

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1	2	3	4	A	B	C	D
1 Cresta	2 Pendio forte	3 Pendio leggero	4 Pianura	A Assenti	B Generati dal sisma	C Acuiti dal sisma	D Preesistenti

Istat Provincia

Istat Comune

Squadra

N° scheda 1016

Data 07/03/17

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		
Basso	☒	☐	☐	☒	A Edificio AGIBILE (*)	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☒	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
Alto	☐	☒	☐	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
					E Edificio INAGIBILE (4)	☒
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)	
	3 ☒ Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili <u>10121</u>	Nuclei familiari evacuati <u>10121</u>	N° persone evacuate <u>1010161</u>

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
SEZ.5	COMIGNOLI DANNEGGIATI. IL PROPRIETARIO HA PROVVEDUTO IN PROPRIO AUA RIPARAZIONE		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

GEOM. MARIO SALVATORI

Firme

[Firma]



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCHELT):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando adeguatamente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento* (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, CAUSALI E ALTRE: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esito B), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito C) o necessari per la sicurezza esterna (esito D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SCHEDA FAST PER IL RILEVAMENTO SUI FABBRICATI PER L'AGIBILITÀ SINTETICA POST-TERREMOTO

(versione 01/2016)

1372.092

ID SCHEDA: _____

Provincia: PERUGIA
Comune: NORCIA
Frazione/Località: NORCIA
(denominazione Istat)

- 1 ☐ VIA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☐ ALTRO

XX SETTEMBRE
Numero/i Civico/i 45-47

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

Squadra 517241

Scheda n. 008

giorno mese anno

Data 12/11/16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg. 1101

Istat Prov. 054

Istat Comune 0351

N° aggregato 01151641 1010

N° edificio 111

DATI CATASTALI

Foglio 1082

Allegato 111

Particelle 13951

111 111 111 111

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO REGIONAL MARUJO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

0156100

VIA XX SETTEMBRE 45-47

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m)	Uso	Struttura Portante	Esito FAST Finale
1 ☐ 8	1 ☐ <2.50	A ☐ <50	I ☐ 400 ÷ 499	A ☒ Abitativo	1 ☐ Edificio AGIBILE
2 ☐ 9	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	B ☐ 50 ÷ 69	L ☐ 500 ÷ 649	B ☐ Produttivo	2 ☒ Edificio NON UTILIZZABILE
3 ☐ 10	3 ☐ 3.50 ÷ 5.00	C ☐ 70 ÷ 99	M ☐ 650 ÷ 899	C ☐ Commercio	3 ☐ Edificio NON UTILIZZABILE
4 ☐ 11	4 ☐ >5.00	D ☒ 100 ÷ 129	N ☐ 900 ÷ 1199	D ☐ Uffici	per SOLO RISCHIO ESTERNO
5 ☐ 12		E ☐ 130 ÷ 169	O ☐ 1200 ÷ 1599	E ☐ Serv. pubbl.	4 ☐ Sopralluogo NON eseguito per:
6 ☐ >12		F ☐ 170 ÷ 229	P ☐ 1600 ÷ 2199	F ☐ Deposito	
7		G ☐ 230 ÷ 299	Q ☐ 2200 ÷ 3000	G ☐ Strategico	
		H ☐ 300 ÷ 399	R ☐ >3000	H ☐ Turist. ricett.	

COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (stampatello)

TOMMASO BUONO
MARIA DE BONIS

FIRME

[Firma]
[Firma]

Data 12/11/16

(Firma e timbra del responsabile per il Comune/Coc)



RELAZIONE SCHEDA AeDES

PREMESSA:

la presente relazione è redatta ai sensi dell'Ord. N. 10 del 19/12/2016 del commissario del governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed è riferita alla scheda AeDES dell'edificio di proprietà del Sig. REGOLI Mario.

L'immobile è situato nel comune di Norcia (PG) in Viale XX Settembre n. 47 e censito al catasto fabbricati al Foglio 92 con la Particella n. 395.

La suddetta scheda AeDES è stata redatta a seguito della scheda FAST n. 008 del giorno 24/11/2016 eseguita dalla squadra SF247 e della conseguente Ordinanza Comunale n°29 del 05/01/2017 per cui l'edificio è stato dichiarato "Non Utilizzabile".

Per la redazione della suddetta scheda AeDES nonché della presente relazione si è fatto riferimento al Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (AeDES) edizione 2014, allegato al Dpcm dell'8 luglio 2014: *istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica.*

Si precisa che è stato eseguito il sopralluogo in data 07/03/2017.

Per la valutazione di agibilità di cui alla presente si è fatto riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.2 (giudizio di agibilità) del suddetto manuale di cui di seguito si riporta uno stralcio:

"La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana."

Di seguito si esplicitano le sezioni dall'1 alla 9 della suddetta scheda AeDES.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

L'edificio è situato nel comune di Norcia (PG) in Viale XX Settembre n. 47 e censito al catasto fabbricati al Foglio 92 con la Particella n. 395.

Posizione: Isolato

Identificazione dell'edificio: il fabbricato è costituito da un'unica unità strutturale come definito dal paragrafo 2.4 del suddetto manuale.

SEZIONE 2: DESCRIZIONE EDIFICIO L'edificio di tipo abitativo oggetto della presente perizia costituisce un'unica unità strutturale ed è coposto da n.2 piani e soffitta:



- piano terra, destinato a civile abitazione;
- piano primo, destinato a civile abitazione;
- piano secondo, destinato a soffitta;

La superficie media di piano è compresa tra 100 e 129 mq.

Il fabbricato, costruito probabilmente tra il 1962 ed il 1971, al momento del sisma era utilizzato per più del 65%.

Sono identificabili due unità d'uso abitativo corrispondente a due nuclei familiari occupanti e formati da sei persone.

SEZIONE 3: TIPOLOGIA

L'immobile è costituito da una struttura in muratura regolare e di buona qualità con strutture orizzontali formate da solai in c.a. provvisti di cordoli. La copertura risulta non spingente del tipo pesante.

SEZIONE 4: DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Per la compilazione della suddetta sezione si è fatto riferimento a quanto riportato ai paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3 del suddetto manuale.

1- Strutture verticali:

- **D2-D3 Danno Medio - Grave - estensione 1/3 - 2/3:** lesioni orizzontali passanti in corrispondenza delle aperture per probabile danneggiamento di fuori piano (flessione verticale).
- **D1 Leggero - estensione <1/3:** lesioni diffuse in corrispondenza delle discontinuità di materiale e geometriche.

2- Solai: nullo

3- Scale: nullo

4- Copertura: nullo

5- Tamponature-tramezzi:

- **D2-D3 Danno Medio - Grave - estensione <1/3**

6- Danno preesistente: nullo

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Per quanto riguarda gli elementi non strutturali, si riscontra il distacco di intonaci e rivestimenti, caduta di tegole e comignoli, la caduta di oggetti e ribaltamento di molti mobili all'interno dell'edificio

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO INDOTTO DA ALTRE COSTRUZIONI, RETI, VERSANTI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Non si ravvisa la presenza di pericolo derivante dalle influenze esterne all'edificio oggetto di sopralluogo.

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

L'edificio è collocato in pianura. **NON** Risulta la presenza di dissesti alle fondazioni generati dal sisma.

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITA'

Per quanto esposto in merito al danno apparente provocato dal sisma (sez.4), valutato congiuntamente alle caratteristiche costruttive dell'edificio (sez.3), si esprime la seguente valutazione del rischio:

- Rischio esterno (sez.6) Basso
- Rischio strutturale (sez. 3-4) Alto
- Rischio non strutturale (sez.5) Basso con provvedimenti
- Rischio Geotecnico (sez.7) Basso.

Si ritiene il rischio strutturale Alto in quanto il quadro fessurativo e la vulnerabilità del fabbricato implicano una situazione nella quale la condizione di agibilità non può esser recuperata con la semplice realizzazione di provvedimenti di pronto intervento.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'edificio presenti il seguente esito di agibilità:

Esito E Edificio INAGIBILE

L'edificio, nello stato in cui si trova, per problemi connessi al rischio strutturale, alla tipologia costruttiva ed alla vulnerabilità, non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento.

Si evidenzia che è stato possibile effettuare una visita completa dell'edificio e che i provvedimenti suggeriti di pronto intervento prevedono il divieto di accesso allo stesso.

Norcia (PG), 25/05/2017

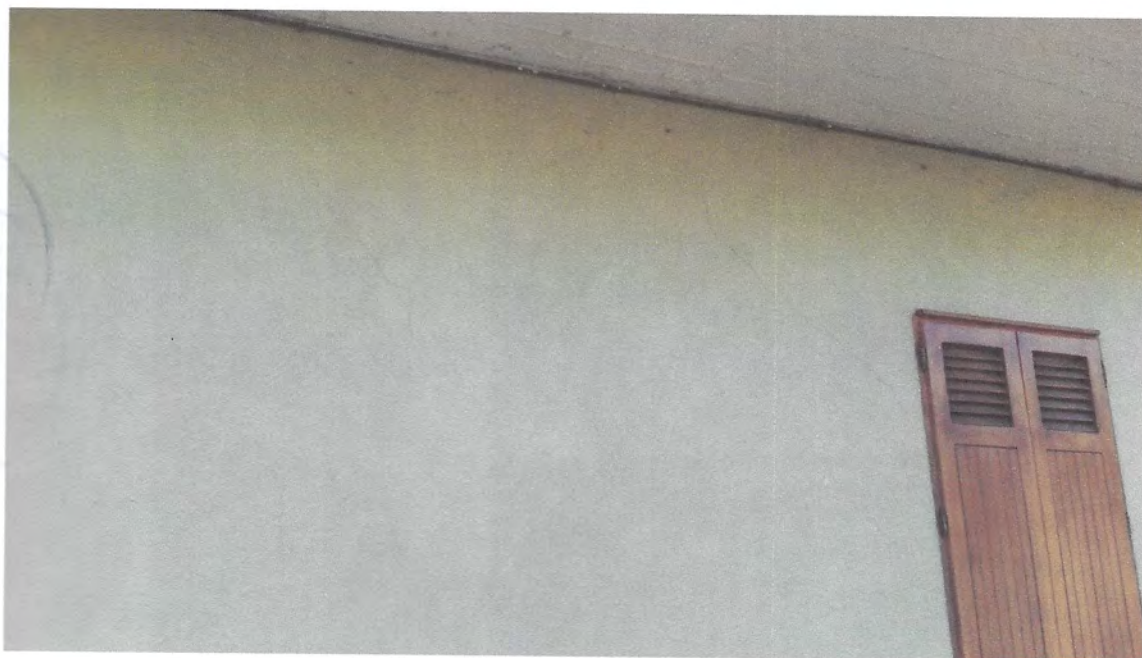
Il Tecnico

Geom. Mario SALVATORI



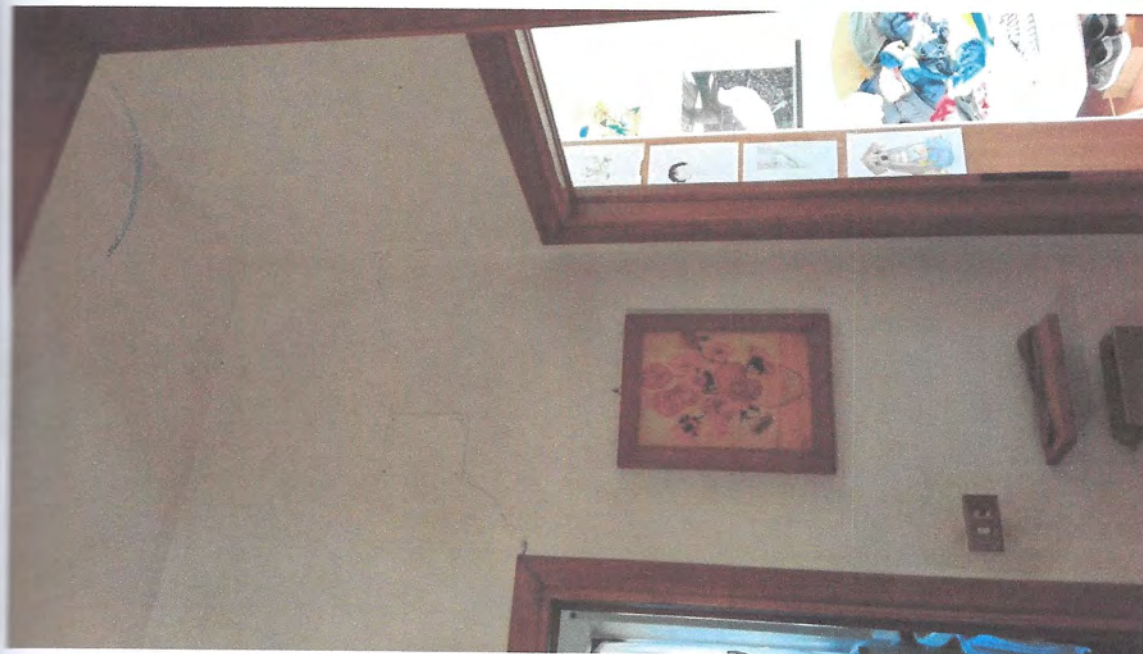
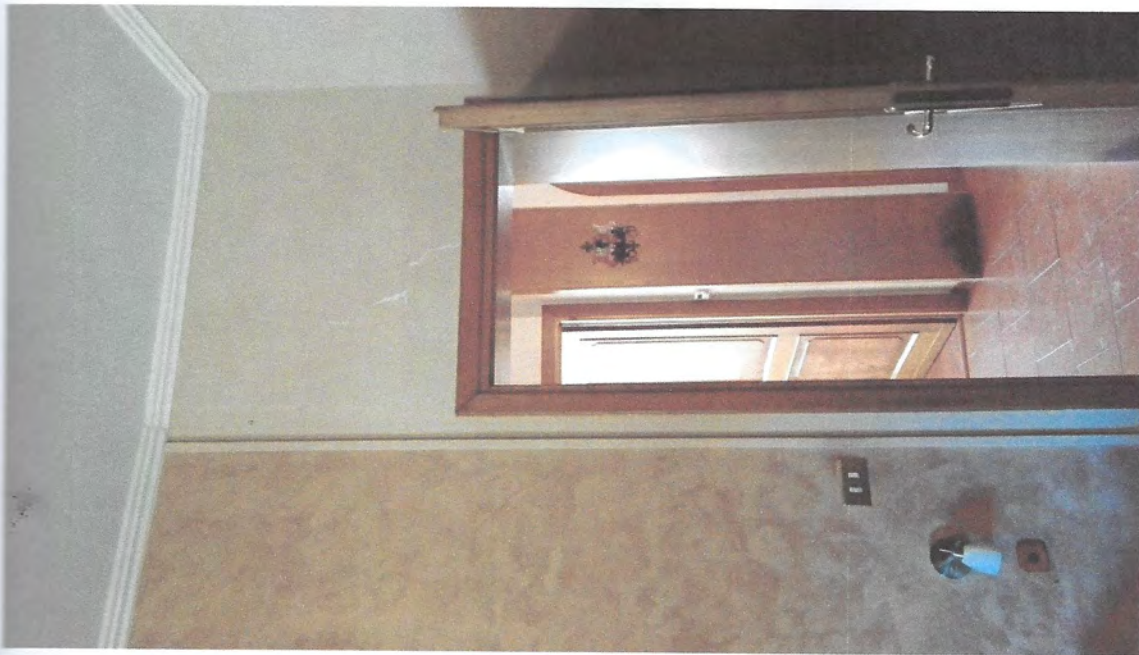


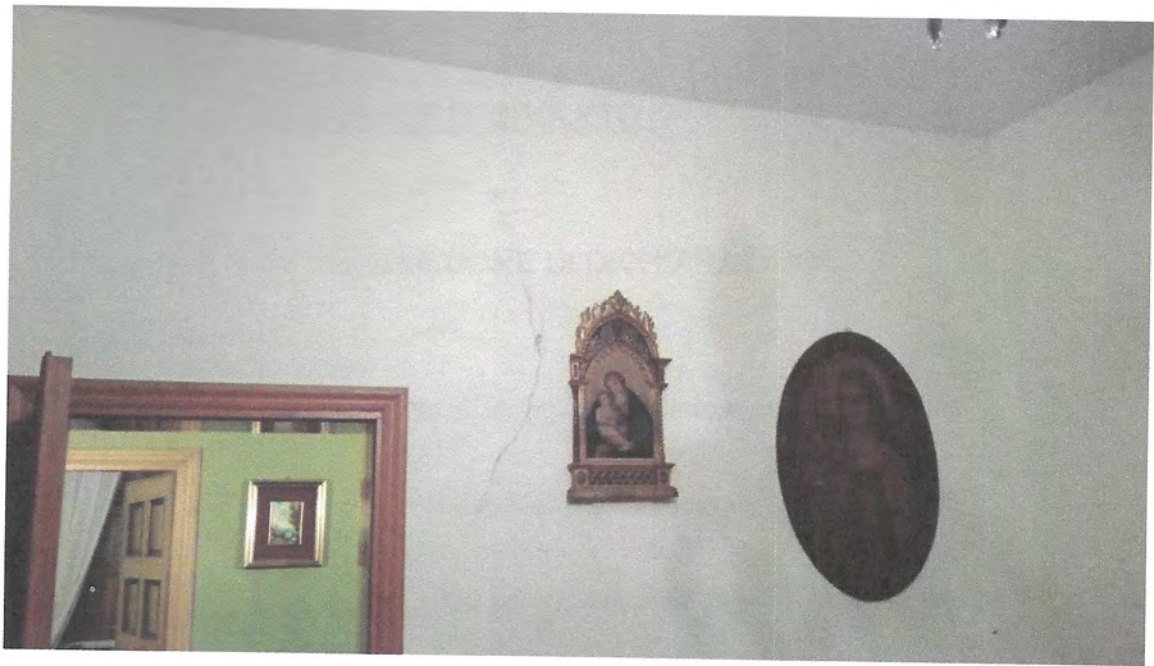














COMUNE DI NORCIA

Provincia di Perugia

COPIA

ORDINANZA N. 757 DEL 25-07-2017

OGGETTO: Eventi sismici del 24/08/2016 e successivi Ordinanza cumulativa di inagibilità e sgombero di cui a schede AEDES con esito "(esito E"-EF) di fabbricati vari adibiti a residenze ed altri usi, siti nel Comune di Norcia, di cui a specifici elenchi identificativi degli estremi catastali e delle ditte intestatarie 2° Elenco

IL SINDACO

PREMESSO:

- Che alle ore 3.36 del giorno 24 agosto 2016 è stata avvertita una violenta scossa sismica seguita da una intensa attività tellurica, che ha interessato l'intero del territorio comunale;
- Che in data 26/10/2016 le scosse di rilevante entità si sono ripresentate creando ulteriori situazioni di pericolo e danneggiamenti;
- Che ulteriormente in data 30/10/2016 alle ore 7:40 si è assistito ad un evento sismico di eccezionale intensità che ha generato una nuova situazione di emergenza in tutto il territorio comunale;
- Che detto territorio comunale è stato interessato, in data successiva all'evento sismico del 30/10/2016, da accertamento delle condizioni di agibilità dei fabbricati ovunque presenti

VISTO

- l'esito dei sopralluoghi effettuati a cura dei tecnici delle squadre di rilevatori accreditati, nonché da professionisti incaricati dai privati, risultante dai prospetti riepilogativi dei fabbricati siti nel Comune di Norcia - Provincia di Perugia, di cui agli specifici identificativi catastali, negli stessi riportati, dai quali è emersa la seguente situazione: **FABBRICATI INAGIBILI e INAGIBILI PER RISCHIO ESTERNO** (lettera "E –"EF" della scheda AeDES), tale da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso degli immobili interessati, da non consentirne l'utilizzazione in considerazione anche del perdurare delle scosse telluriche;

RITIUTO NECESSARIO:

- provvedere immediatamente a sgomberare totalmente gli immobili di che trattasi, dagli occupanti disponendo il loro trasferimento in altra provvisoria sistemazione abitativa, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica, evidenziata dai verbali di sopralluogo sommariamente riepilogabili negli elenchi allegati al presente provvedimento;

ATTESO:

- che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;
- che non si provvederà a dare formale comunicazione di avvenuta approvazione e pubblicazione degli elenchi contenenti gli esiti di cui sopra, ai proprietari degli immobili interessati, stante la difficoltà di reperimento degli stessi, ma detta attivazione sarà assicurata attraverso pubblicazione all'albo pretorio on line e sul sito del Comune di Norcia della presente ordinanza; avente valenza di notifica agli effetti delle disposizioni di

cui all'art. 1 comma 2 septies del D.L n° 08 del 09/02/2017 come convertito con legge 07/04/2017 n° 45.

Visto l'art. 15 della Legge 24/02/1992 n° 225 e s.m.i.;

Viste le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 388/2016 e n° 389 del 28/08/2016; e tutte le successive emesse in materia di emergenza connessa agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi;

Visto: l'art. 1 comma 2 septies del Decreto legge 09/02/2017 n° 8 come convertito con legge 07/04/2017 n° 45;

Visto il D. Lgs. del 18/08/2000 n. 267 articoli 50 e 54;

Visto l'art. 21 del vigente statuto comunale;

DISPONE

L'approvazione degli allegati elenchi alla presente ordinanza (All.ti sub A e B);

DICHIARA

la totale inagibilità per i fabbricati riportati nei suddetti elenchi, siti in Comune di Norcia, di proprietà dei rispettivi intestatari, oltre ad altri eventuali proprietari non apparenti, con effetto dalla data del 30/10/2016, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

il divieto di utilizzo di detti edifici dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, ai proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza, nelle more delle determinazioni da prendersi con i medesimi proprietari e con gli organi e gli enti competenti, in ordine agli interventi di carattere definitivo da porre in essere;

RICHIEDE

all'Ente erogatore del servizio gas di provvedere al blocco/distacco della relativa utenza; nonché al proprietario/occupante la disattivazione dell'Energia Elettrica, dell'acqua potabile e della linea telefonica qualora esistenti;

DISPONE

che la condizione di inagibilità per rischio esterno di cui alla Lettera "F" deve intendersi non più ricorrente, senza l'adozione di ulteriore formalità, allorquando verrà emessa specifica ordinanza di ridefinizione della "zona rossa" che escluda le vie prospicienti i fabbricati oggetto del presente provvedimento;

che non si provvederà a dare formale comunicazione di avvenuta approvazione e pubblicazione degli elenchi contenenti gli esiti di cui sopra, ai proprietari degli immobili interessati, stante la difficoltà di reperimento degli stessi; ma detta attivazione sarà assicurata attraverso pubblicazione all'albo pretorio on line e sul sito del Comune di Norcia; avente

valenza di notifica agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 septies del D.L n° 08 del 09/02/2017 come convertito con legge 07/04/2017 n° 45.

di notificare la presente ordinanza alla Società di Servizi Valnerina Servizi s.c.p.a. salvo altri;

di trasmettere per conoscenza la presente Ordinanza a: - VV.F. – Ufficio Speciale Ricostruzione, ecc.;

di comunicare il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Perugia;

di incaricare il Comando di Polizia Municipale della notificazione e della esecuzione della presente ordinanza;

di pubblicare all'Albo Pretorio Comunale Online e nel sito del Comune di Norcia, per 15 giorni consecutivi, la presente ordinanza;

AVVERTE

che contro il presente provvedimento, i cittadini interessati possono proporre - ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di pubblicazione/notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento;

che il referente della presente ordinanza è l'Area Edilizia Privata, Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ricostruzione, nella persona del Dott. in Ing. Maurizio Rotondi.

IL SINDACO

F.to NICOLA ALEMANNO